



Al **Ministro della Salute**
e Presidente della Commissione Nazionale dei LEA
On. Roberto Speranza

e.p.c. Ai Sottosegretari alla Salute
On. Andrea Costa
Sen. Pierpaolo Sileri
e.p.c. Al Dr. **Andrea Urbani**
LORO SEDI

Oggetto: Richiesta di integrazione articolo 11 – Comma 2 del DPCM 12 gennaio 2017 – “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.

On. **Ministro Speranza,**

Carissimi **Sottosegretari**, le scriventi Associazioni e Federazioni di Associazioni, formate da milioni di persone con disabilità e da pazienti (*n.d.r.: soltanto le persone che soffrono di incontinenza sono oltre 5milioni*), in virtù dei spaventosi iter burocratici che i Cittadini devono subire per ottenere ogni due mesi i dispositivi medici monouso (sacche, placche, cateteri, cannule tracheali, pannoloni, traverse, ecc..) dalle Regioni, dalle Aziende Sanitarie locali e dai Distretti socio-sanitari, su pressione dei propri associati e stanchi di subire iter burocratici al limite della dignità umana,

chiediamo

che quanto contenuto nell’articolo 11, comma 2, secondo e terzo capoverso dell’articolo 11 del DPCM 2 gennaio 2017, ovvero “... È fatta salva la possibilità per le regioni e per le province autonome di individuare le modalità con le quali la prescrizione è consentita ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta ed ai medici dei servizi territoriali. I prodotti per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da decubito sono prescritti dal medico nell’ambito di un piano di

trattamento di durata definita, eventualmente predisposto dallo stesso medico; il medico prescrittore è responsabile della conduzione del piano” venga esteso, ad esempio, anche all’infermiere stomaterapista, all’infermiere uro-riabilitatore e al fisioterapista, per quanto di loro competenza. Osiamo far rilevare che in Inghilterra da oltre trent’anni gli infermieri possono prescrivere ai pazienti dispositivi medici monouso e nessuno reclama, ma tutti ringraziano ...

Quanto sopra, perché l’infermiere, professionista di prossimità se formato ad hoc è in grado garantire la presa in carico della persona assistita anche per quanto attiene la prescrizione dei dispositivi medici monouso, oltre che per favorire la sburocratizzazione dei percorsi (PDTA) per l’acquisizione degli stessi. Altrettanto dicasi per l’importante figura del fisioterapista, specie in materia di incontinenza e riabilitazione del pavimento pelvico.

Auspicando una favorevole accoglienza, in attesa, ci dichiariamo disponibili ad essere “AUDITI” in **Commissione o da Lei On. Ministro.**

Bari,2 agosto 2021

Firmato:

Francesco Diomede –

Vice- Presidente **Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – FAVO OdV**

Presidente **Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico – FINCOPP OdV**

Vincenzo Falabella

Presidente **Federazione delle Associazioni Italiane Paratetraplegici - Faip**

Presidente **Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap - FISH**

Filippo La Torre

Presidente **Associazione Italiana Stomizzati – Aistom OdV**

Dalia Aminoff

Presidente **Associazione Italiana Malformazioni Ano Rettali – AIMAR Onlus**

Cristina Dieci

Presidente **Associazione Spina Bifida Italia – ASBI OdV**